

Avranno anche un compito di controllo Il servizio affissioni passa ai privati

Roma cerca di diventare bella e gradevole anche attraverso un cartellone pubblicitario. Si può. Basta bloccare il fenomeno dell'affissione irregolare, che usa ogni spazio per imbrattare la capitale. Ieri è stata annunciata la privatizzazione del servizio che sarà oltretutto finanziato dalla pubblicità. A gestire questo delicato compito sarà la Picture, un consorzio di piccole imprese che dovrà fare anche da controllore verso gli abusivi.

NOSTRO SERVIZIO

La capitale cerca di migliorare il suo aspetto anche attraverso un cartellone pubblicitario. E per riuscire nel suo intento, ieri è stata definita la privatizzazione del servizio affissioni e stabilita una nuova gara d'appalto per fare in modo che d'ora in avanti l'arredo urbano non pesi sul bilancio comunale, ma sia completamente finanziato dalla pubblicità. Queste sono le novità che ieri mattina l'assessore alle politiche del commercio Claudio Minelli ha annunciato e illustrato nel corso di una conferenza stampa. Il 14 dicembre -ha detto Minelli- è stata aggiudicata la gara d'appalto per l'affidamento del servizio affissioni ad un privato che provvederà non solo a mettere i manifesti, ma a rimuovere quelli abusivi. La Picture srl, consorzio di piccole imprese che ha vinto l'appalto, «sarà pagata circa 1300 lire -ha spiegato Minelli- per ogni manifesto che metterà e dovrà anche ripristinare gli impianti pubblicitari».

La speranza del Comune è che «contrapponendo al privato abusivo un repressore anch'esso privato, ma legale si possa debellare la piaga dell'abusivismo». Minelli ha anche illustrato l'appalto sull'arredo urbano, approvato dalla giunta il 19 dicembre e che «si vedrà quanto influirà sulla città solo quando verrà assegnato». L'appalto prevede l'installazione di 230 contenitori per la raccolta differenziata multimateriale, 160 contenitori per la raccolta della carta, 70 pannelli elettronici d'informazione,

90 servizi igienici, 700 pensiline alle fermate dei bus, 400 piante planimetriche, operazione che si finanzia esclusivamente con gli introiti della pubblicità affissa su queste strutture. L'appalto prevede anche l'installazione di 10 mila metri quadri di spazi per l'affissione da destinare ad associazioni ed organizzazioni senza fini di lucro. I tempi di installazione di tutte le strutture sono stabiliti dalla delibera in due anni ma, ha aggiunto Minelli, «vincerà la gara chi si impegna a realizzare il progetto in minor tempo, chi presenterà i progetti esecutivi migliori per la localizzazione e chi pretenderà meno spazi pubblicitari aggiuntivi oltre a quelli garantiti dalle strutture stesse».

La maggior parte di queste, secondo la delibera, dovranno essere localizzate in I e XVII circoscrizione (il 50 per cento dei contenitori per la raccolta differenziata e dei servizi igienici, il 20 per cento dei pannelli elettronici e planimetrici, il 30 per cento degli spazi per le affissioni ed il 10 per cento delle pensiline) il resto invece riguarda le altre circoscrizioni. Il costo dell'installazione di tutte le strutture calcolato dal Comune è di circa 30-35 miliardi, mentre la manutenzione, che spetterà a chi vincerà la gara, si aggirerà sui cinque-sei miliardi l'anno e deve essere garantita, secondo la base d'asta, per vent'anni. «Grazie a questo appalto -ha concluso Minelli- la ristrutturazione dell'arredo urbano non inciderà sul bilancio dell'amministrazione».



Riccardo Venturi/Sintesi

Questione nomadi 4 circoscrizioni solidali con il sindaco

Dopo il documento critico di alcuni sindaci progressisti del Lazio contrari alla localizzazione di un campo nomadi a La Baruta, il sindaco Rutelli ieri ha ricevuto la solidarietà di quattro presidenti di circoscrizione del Pds. In una nota Vincenzo Piro, Loredana Mezzabotta, Claudio Mancini e Gianni Paris, presidenti delle VI, V, XVI e XV circoscrizioni, invitano il sindaco a «proseguire con fermezza sulla strada intrapresa per portare ad una ridistribuzione equa sulla presenza su tutto il territorio senza cadere agli attacchi strumentali di chi guarda a questo problema solo con gli occhi rivolti alle prossime elezioni politiche». «Questa è l'unica strada percorribile -concludono i quattro presidenti di circoscrizione- il resto è solo demagogia».

Piano parcheggi Il Comune mette i paletti ai gestori

Gli imprenditori che realizzeranno i parcheggi cittadini avranno tempi più stretti per realizzarli, ma in compenso avranno la possibilità di vendere il 60% dei posti a disposizione e il 40% da affittare. Questo è stato deciso ieri dal consiglio comunale. Inoltre gli imprenditori avranno 60 giorni a disposizione, dopo l'approvazione del progetto, per presentare la documentazione necessaria per la stipula della convenzione. Se la scadenza non verrà rispettata, l'imprenditore perderà i diritti di rientrare nel piano parcheggi e il Comune diventerà proprietario dei progetti.

Omicidio di Sezze Torna in libertà il fratello Remo

È tornato in libertà Remo Fratracangeli, 52 anni, accusato dell'omicidio del fratello Romolo avvenuto a Sezze il 28 novembre scorso, in località Monte Pitorci. Secondo il tribunale sussistono degli indizi di colpevolezza ma è eccessiva la misura della custodia cautelare in carcere. Adesso Remo Fratracangeli, il quale secondo una prima versione sparò al fratello per vecchie questioni di eredità, dovrà risiedere fuori della provincia di Latina e restare in casa ogni notte dalle 22 alle 7,30.

«Natale tranquillo» Due arresti e una denuncia

Nell'ambito dell'operazione «Natale tranquillo» i carabinieri di Ostia l'altra sera hanno compiuto una serie di arresti tra Acilia, Ostia e Fiumicino. Ad Acilia è stato arrestato Roberto Ceccacci, 37 anni, pluripregiudicato. L'uomo è stato sorpreso con in tasca 70 grammi di eroina già confezionata. Ad Ostia invece sono stati arrestati due tunisini Manai Fathi e Badrani Hassan entrambi pluripregiudicati, sorpresi con 500 dosi di sostanze stupefacenti. A Manai inoltre sono state sequestrate 3 milioni e 500 mila lire in contanti. Denunciato invece a piede libero per ricettazione A.C. 47 anni, abitante a Fiumicino, nel cui garage sono state trovate televisioni, telefonini ed altro.

Un'indagine per il Comune spiega cosa pensano i romani sugli extracomunitari

«Immigrati ok, se non danno problemi»

NOSTRO SERVIZIO

In questi giorni in cui l'emergenza razzismo salta spesso in primo piano, sono in molti ad interrogarsi sulla vera natura, quella profonda, dei romani. Considerati da sempre uno dei popoli più tolleranti verso ogni forma di diversità, e Roma una città che tutto accoglie ed assorbe, questa etichetta si sta rivelando per quella che è: appunto solo un'etichetta. Le cose in effetti sono più complicate. Sull'argomento, sul rapporto fra i romani e i 270 mila immigrati che vivono nella Capitale (dei quali solo 180 mila sono i cosiddetti «regolari»), il Campidoglio ha così affidato una ricerca all'Istituto psicanalitico per le ricerche sociali. La risposta è composita, anche se si può sintetizzare così: Roma accetta gli immigrati, a condizione che... non creino problemi.

I risultati dell'indagine, condotta attraverso interviste a 6.200 stranie-

ri e a 1.200 italiani, mostrano una realtà diversa da quella ipotizzata. In partenza, infatti, l'atteggiamento dei cittadini era sintetizzato come «simpaticamente tollerante». L'esame delle risposte ha modificato questa definizione in una più rigida: «selettivamente accogliente».

La presenza degli immigrati viene considerata sintomo «di una società più libera e socialista» da un 42,51% degli intervistati, mentre sono in numero maggiore, il 45,14%, a ritenerla «causa di conflitti sociali». Agli estremi, troviamo un esiguo 5% che accetta gli immigrati senza condizioni. Mentre un più corposo 12% è apertamente contrario alla loro presenza. Ma quale significato hanno questi dati? A quale conclusione portano? Secondo Sandro Gindro, presidente dell'Istituto psicanalitico: «è un momento molto delicato: non c'è ancora una chiusura, ma non si sa cosa potrà suc-

cedere. Occorre sfruttare questo periodo per prevenire fenomeni di rigetto». E forse era proprio questa la ragione per cui il Comune ha chiesto l'indagine. I suoi risultati, secondo l'assessore ai Servizi sociali Amedeo Piva, consentiranno al Comune di «calibrare» al meglio i propri interventi.

Intanto le informazioni che emergono dalla ricerca sono molteplici. La densità degli stranieri in nessuna zona supera il 6% della popolazione residente, anche se esistono due poli di concentrazione, a nord-est e a sud-ovest di Roma. Un fatto, questa polverizzazione degli immigrati, considerato «estremamente positivo» da Maurizio Bartolucci, presidente della commissione alle Politiche sociali. Altre notizie riguardano la composizione della comunità straniera, che appartiene a 66 nazionalità. Fra queste, 24,05% proviene dall'Asia, il 20,49 dall'Africa centrale, il 19,77 dall'Europa dell'Est, l'11,11 dal Comò d'Africa, il 9,04 dal Nord

Africa, l'8,15 dall'Estremo Oriente, il 6,74 dall'America Latina, e lo 0,92 per cento dal Medio Oriente. I maschi superano numericamente (sono il 59,7 per cento) le femmine (40,3). L'età media dei maschi è di 30 anni e delle donne poco meno, di 29,4. Il 59,7 è sposato. Per quanto riguarda la religione il 49,4 per cento è musulmano, il 42,6 cristiano, il 4,7 buddista e l'1,6 induista. L'assessore Piva, infine, ha voluto sottolineare che Roma rimane una città che garantisce l'accoglienza. E che tuttavia, davanti alle nuove norme che regolano l'immigrazione, si rafforza l'obbligo «a non vendere illusioni». Con i suoi programmi il Campidoglio è impegnato, ha detto, a «rendere concrete le forme di accoglienza capaci di attuare una vera integrazione». Bartolucci, ha però ricordato che le restrizioni dei trasferimenti regionali hanno consentito al Comune di destinare nel prossimo anno agli immigrati e dei nomadi solo 15 miliardi invece dei 17 del '95.



Costruzioni e Legno
FILLEA ROMA E LAZIO

OGGI

" PER L'OCCUPAZIONE PER UN LAVORO CIVILE"

A T T I V O D I F I N E A N N O

Roma, 22 dicembre 1995
Ore 17.00

Centro Congressi Cavour
Via Cavour, 50a

ORE 17.00 APERTURA LAVORI

Introduce

MAURO MACCHIESI
Segr. Generale FILLEA CGIL Roma e Lazio

Intervengono

SALVATORE BONADONNA
Ass. all'Urbanistica Regione Lazio

ESTERINO MONTINO
Ass. Lavori Pubblici del Comune di Roma

LUCIANO FRANCA
Segr. CGIL Roma e Lazio

Conclude

NINO GALANTE
Segr. FILLEA Nazionale

